

BILANCIO di PREVISIONE per l'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

RELAZIONE INTRODUTTIVA

La stesura del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 è stata preceduta da un'operazione preliminare di modifica ed integrazione del piano dei conti vigente per renderlo più funzionale sia ai fatti di gestione dell'Ateneo sia alla rappresentazione per macrovoci di entrata e di spesa. E' stata anche rivista e aggiornata - anche con l'introduzione delle sottomacrovoce - la rappresentazione del bilancio di Ateneo per macrovoci di entrata e di spesa al fine di adeguarla e adattarla al Sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri/cassieri di tutte le amministrazioni pubbliche (SIOPE).

Il bilancio preventivo 2010 che si presenta suddiviso per Titoli, Categorie e Capitoli di entrata e di spesa è accompagnato, anche, a fini conoscitivi, da una rappresentazione per macrovoci di entrata e di spesa che quest'anno risulta più completa rispetto agli anni precedenti in quanto articolata in sottomacrovoce.

Passando all'analisi del bilancio di previsione ed iniziando dalla parte delle Entrate non ci sono dubbi che la prima posta del bilancio, il risultato di esercizio, è di fondamentale importanza. Al termine dell'esercizio 2009 si prevede una notevole riduzione del disavanzo finanziario che passa da -42,8 milioni di euro da preventivo 2009 a -18,1 a preventivo 2010. La differenza di 24 milioni di euro è dovuta sia ai risultati positivi del conto consuntivo 2008 ma anche e soprattutto ad un'attenta politica di gestione del bilancio che ha comportato una notevole riduzione delle spese a livello dell'Amministrazione centrale e al considerevole contributo che è stato dato in tal senso dalle Strutture didattiche scientifiche e di servizio costituite in centri di spesa.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario, che costituisce la maggior entrata dal MIUR è stato previsto per il 2010 con una riduzione del 4% rispetto allo stesso importo consolidato del 2009. Le altre assegnazioni ministeriali sono state considerate, in linea di principio, costanti e preventivate secondo il criterio prudenziale.

Per quanto riguarda le tasse studentesche, in linea di principio, si sono mantenute costanti rispetto allo scorso esercizio.

Anche quest'anno la fase istruttoria che ha portato alla costruzione della proposta di bilancio per l'esercizio 2010 e al bilancio pluriennale 2010-2013 è stato caratterizzato da una manovra di contenimento delle spese di competenza realizzata attraverso l'introduzione di criteri specifici per limitare e comprimere i costi dei beni e servizi. L'attuazione di questo intervento di contenimento della spesa è stata realizzata da una nuova e più efficace rappresentazione degli stanziamenti di bilancio sperimentata, positivamente, già lo scorso anno. Infatti a fronte della determinazione delle risorse complessive disponibili in entrata si è proceduto ad effettuare l'analisi della destinazione degli stanziamenti in uscita distinguendo le risorse che hanno un'entrata finalizzata, quelle che coprono spese fisse e/o obbligatorie e quelle utilizzabili per tutte le altre spese.

Sulle spese obbligatorie e sulle altre spese - in modo particolare su quest'ultime - si è inciso per effettuare una rimodulazione delle richieste delle unità di spesa che - se accolte - avrebbero comportato un disavanzo di competenza di circa 18 milioni di euro.

Al fine di contenere le spese ed ottenere il pareggio della competenza sono stati elaborati diversi criteri di riduzione delle spese che sono riportati minuziosamente nella relazione illustrativa delle singole poste di bilancio.

In particolare, al fine di limitare - per l'Amministrazione Centrale - il ricorso ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ai contratti a tempo determinato e monitorare tutti gli incarichi tecnici e professionali - compresi quelli edilizi - disciplinati anche dal codice dei contratti, stipulati con il personale tecnico-amministrativo, è stato disposto che gli stessi devono essere preventivamente autorizzati dal Direttore Amministrativo e devono essere imputati, ad eccezione dell'attività conto terzi, esclusivamente sui seguenti capitoli di spesa: Tit. 1 cat. 2 cap. 07 "Contratti di collaborazione" e Tit. 1 cat. 2 cap. 08 "Personale a tempo determinato" e Tit. 2 Ctg. 5 Cap. 08 "Consulenze e incarichi professionali";

Analogo limite è stato previsto per le Strutture didattiche scientifiche e di servizio costituite in centri di spesa che possano attivare contratti di collaborazioni coordinate e continuative e contratti di tempo determinato utilizzando esclusivamente fondi propri (conto terzi, master e corsi di perfezionamento) e fondi di ricerca. E' fatto

divieto a tali strutture di attivare tali tipi di contratti su fondi derivanti da trasferimenti interni dall'Ateneo e/o dalle altre Strutture : detto divieto non opera per le collaborazioni alle attività di supporto alla didattica autorizzate dalle Facoltà e soggette a specifiche limitazioni percentuali definite dagli organi di governo.

Per quanto riguarda le risorse per il funzionamento è stato assicurato alle Strutture costituite in centri di spesa il Fondo di funzionamento ordinario e il budget per le Facoltà nella misura del 90% rispetto a quello erogato nel 2008.

Nell'esercizio 2010 sono destinate risorse all'edilizia per circa 21 milioni di euro delle quali 9 milioni sono finanziate dalla Cassa Depositi e Prestiti, 0,3 milioni sono finanziate dalla Regione Toscana, 4,1 milioni sono finanziati con l'accordo di Programma e 7,4 milioni di euro a valere sul bilancio di Ateneo. Rispetto all'esercizio 2009 le risorse poste a carico del bilancio sono incrementate di 0,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda le risorse per la didattica, rispetto al 2009, risultano ridimensionate soprattutto a causa della riduzione del part-time studenti e della minore spesa per le certificazioni delle abilitazioni informatiche.

Sono, invece, destinati con fondi del bilancio di ateneo risorse per 1 milione di euro per il finanziamento delle borse di studio di dottorato di ricerca.

Viene raccomandato che, a fronte di riduzioni apportate alle spese, anche a carattere obbligatorio, i Dirigenti responsabili delle Unità di spesa debbano operare in modo da fornire il servizio, seppure ridotto, per tutto l'anno senza contare sull'assestamento di bilancio per l'integrazione degli stanziamenti.

Infine qualora, in corso d'esercizio, si dovessero verificare maggiori entrate non previste le stesse dovranno essere utilizzate, prioritariamente, per eseguire le prescrizioni relative alla sicurezza; se il Fondo di Finanziamento ordinario consolidato dovesse risultare superiore a quello preventivato si potrebbe ripristinare il budget di Facoltà e la dotazione ordinaria di funzionamento ai dipartimenti al 100% rispetto all'assegnazione del 2008.

Inoltresi dovessero verificare delle entrate di natura straordinaria non finalizzate (ad esempio per vendita immobili ulteriori a quelli previsti) si potrebbero liquidare parzialmente i debiti nei confronti delle Strutture didattiche, scientifiche e di servizio. Infine, per riconoscere un contributo indiretto alla ricerca, si potrebbe diminuire la compartecipazione alle spese energetiche delle Strutture didattiche scientifiche e di servizio costituite in centri di spesa dal 40% al 30%.